



"Ilva Genova, passi fruttiferi in avanti.

Per Venerdì ci sono le condizioni per la quadratura del cerchio."

lo dichiara Antonio Apa Segretario generale Uilm Genova

L'incontro svoltosi il 3 settembre al Ministero del Lavoro, con la sola presenza di Fim e Uilm, ha individuato una soluzione articolata che è stata fondamentale per un ulteriore approfondimento nella giornata di ieri al Ministero del Lavoro dove sono state poste le basi per un accordo definitivo. Dopo il passaggio a Palazzo Chigi con la presenza delle tre OO.SS., delle Istituzioni e dei Ministeri competenti e successivamente con la sola presenza di Fim e Uilm, è stato sancito lo strumento della cassa in deroga ministeriale fino a dicembre 2014 con l'impegno, sulla base delle risorse disponibili, di una proroga fino a maggio 2015 e con l'assunzione da parte dell'Ilva ad anticipare la cassa in deroga senza discontinuità del reddito. Inoltre è stata definita l'integrazione della Cig con fondi provenienti da una modifica dell'Accordo di Programma del 2005 (non inferiore al 70 % di quanto i lavoratori percepiscono con i contratti di solidarietà), con l'utilizzo di alcuni lavoratori su base volontaria in lavori di pubblica utilità da parte della Regione Liguria. Il ruolo di Palazzo Chigi è stato essenziale solo su un punto; poiché le risorse per l'integrazione al reddito erano nella disponibilità della società di Cornigliano, era necessario sdoganare con un provvedimento ad hoc le risorse per renderle esigibili nei confronti dei lavoratori, cosa che è stata fatta ieri a Palazzo Chigi autorizzando le risorse di cui all'art.5 DL 14/03/2005 n.35. Rimaneva solo un dubbio interpretativo con i tecnici del Ministero del Lavoro; questo dubbio è stato superato nel senso che, esistendo la Legge sui contratti socialmente utili, è stato possibile agganciare questa legge alla cassa in deroga. Rimane solo da dirimere una questione, ovvero i 120 giorni che decorreranno da Giugno a Ottobre. Su questo aspetto bisogna approfondire la materia tra lo strumento della cassa e le risorse sulle quali comunque la Regione si è fatta carico di anticipare. Tutto questo iter è avvenuto con la sola presenza di Fim e Uilm al tavolo ministeriale. La Uilm ancora una volta, con grande senso di responsabilità, si sta impegnando per dare una concreta soluzione alle aspettative dei lavoratori. L'auspicio è che Venerdì p.v. presso la Regione Liguria ci siano le condizioni unitarie per trovare l'intesa.

Genova, 16 settembre 2014.